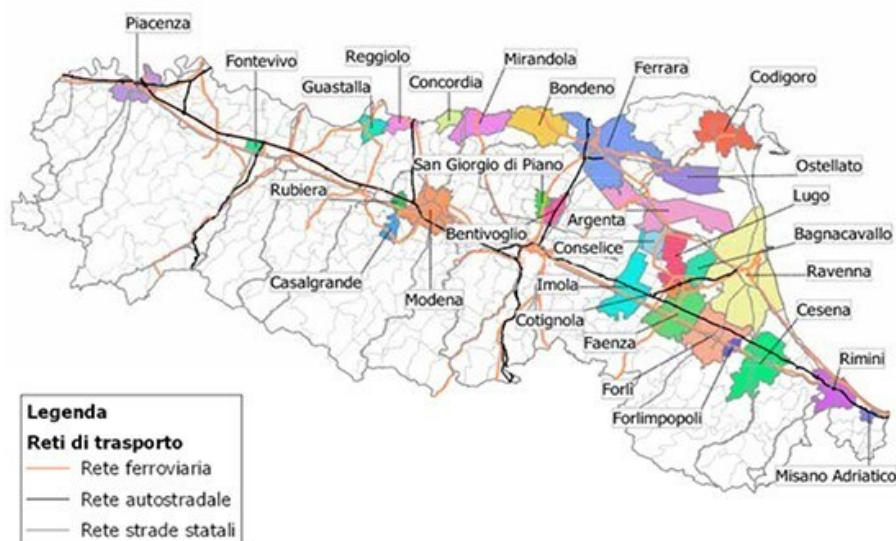


Trasporti, Logistica

 Ravenna  
 20 Gennaio 2025

## Zls. Randi, assessora al Porto: «Il Comitato di indirizzo chiede l'istituzione della zona franca doganale interclusa»

Il Governo il 9 gennaio ha approvato il decreto che lo istituisce. È il primo passo utile per permettere alle imprese di accedere alle agevolazioni fiscali



**20 Gennaio 2025 - Ravenna** - Il Governo ha approvato il decreto che istituisce il Comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata della Regione Emilia-Romagna. «L'auspicio - commenta l'assessora al Porto e Attività produttive, Annagiulia Randi - è che diventi operativo il prima possibile, entri nel pieno delle proprie funzioni e stabilisca da subito un collegamento con le unità operative della Regione e dell'Autorità portuale, non appena verranno designati i componenti della struttura tecnica permanente che agirà come unità di collegamento».

«In questo modo - aggiunge - sarà possibile attivare le procedure che consentiranno alla Zls di essere attiva e di attuare le misure di incentivazione per le aziende, come ad esempio la possibilità di richiedere l'attivazione della zona franca doganale interclusa, che permetterà di beneficiare della sospensione di Iva e dazi per le merci importate in Italia da Paesi non Ue».

Inoltre, Randi concorda «sulla necessità di inserire nel Comitato di Indirizzo un rappresentante degli enti camerali, in quanto espressione del mondo delle imprese».

La sua istituzione è il primo passo utile per permettere alle imprese di accedere alle agevolazioni fiscali, quali il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, previa verifica sulla congruità dei programmi di investimento.

Istituita su impulso della Regione il 10 ottobre 2024, la Zls dell'Emilia-Romagna diventa dunque operativa e porta in dote, a livello nazionale, 80 milioni di euro sul 2024 di incentivi destinati a strutture produttive già esistenti o nuove impiantate nei territori compresi nelle Zls e ammesse dall'Unione europea agli aiuti di Stato.

**Per l'Emilia-Romagna, le agevolazioni copriranno gli investimenti effettuati dal 10 ottobre (data di istituzione della Zls) al 15 novembre 2024 e sono riservate alle imprese nelle aree della Zls di alcuni comuni del Ferrarese e nel comune di Piacenza (area Le Mose). Le imprese dovranno inviare comunicazione all'Agenzia delle Entrate entro il 30 gennaio 2025.**

«Un'ottima notizia per le realtà produttive che potranno usufruire del credito d'imposta per i loro investimenti - commentano il vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, e l'assessora regionale alle Infrastrutture, Irene Priolo -. Una boccata di ossigeno che farà bene a tutta

l'Emilia-Romagna. Insieme agli imprenditori e agli enti locali aspettavamo da tempo di poter iniziare a dare concretezza a un progetto importante, che punta a incentivare le imprese della regione che hanno relazioni con il porto di Ravenna, con particolare riferimento al traffico ferroviario. Una grande rete di collegamenti che andrà a beneficio di tutto il sistema di trasporto merci, del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione, oltre che della transizione ecologica, rafforzandone l'internazionalizzazione».

#### **Il Comitato di indirizzo**

È costituito da presidente della Regione, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna, rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle imprese e del made in Italy oltre a presidenti e sindaci di province, Città metropolitana e comuni interessati in qualità di uditori.

Fra le sue funzioni assicura la piena operatività delle aziende presenti nella Zls e la promozione dell'area verso i potenziali investitori, promuove la collaborazione fra i Suap, definisce condizioni di accesso alle infrastrutture previste nel piano di sviluppo strategico, verifica per ciascuna impresa l'avvio del programma di attività oggetto delle semplificazioni previste, controlla che le imprese beneficiarie mantengano la loro attività per almeno sette anni dopo gli investimenti effettuati.

#### **Zls Emilia-Romagna**

Coinvolge 11 nodi intermodali da Ravenna a Piacenza, 25 aree produttive, 9 province (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e 28 Comuni (Argenta, Bagnacavallo, Bentivoglio, Bondeno, Casalgrande, Cesena, Codigoro, Concordia sulla Secchia, Conselice, Cotignola, Faenza, Ferrara, Fontevivo, Forlì, Forlimpopoli, Guastalla, Imola, Lugo, Mirandola, Misano Adriatico, Modena, Ostellato, Piacenza, Ravenna, Reggiolo, Rimini, Rubiera, San Giorgio di Piano).

Come previsto dalle normative nazionali per l'istituzione delle zone economiche speciali, la Zls ha un'estensione di circa 4.500 ettari e unisce il porto di Ravenna, il centro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico-funzionale con il contesto portuale. 